

ALLEGATO A

Linee guida per l'attuazione dell'intervento "Sostegno all'imprenditorialità giovanile" – Fondi statali di cui al decreto interministeriale n. 6/2022 (MLPS/MEF) – Risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148 del 14/09/2015 – Euro 5.100.000,00

Articolo 1

Finalità e descrizione dell'intervento

Nel corso degli ultimi anni, la Regione Marche ha attivato diversi avvisi pubblici e misure di sostegno finalizzati a promuovere la creazione d'impresa da parte di soggetti disoccupati, con l'obiettivo di favorire l'occupazione e sostenere lo sviluppo economico del territorio. In particolare, nell'ambito del PR Marche FSE+ 2021-2027, sono stati attuati interventi strutturati a supporto della nascita di nuove imprese e start-up, inclusi programmi specificamente rivolti a giovani disoccupati, laureati o laureandi (es. Avviso "START&INNOVA GIOVANI").

Gli interventi realizzati nel periodo 2016-2025 hanno visto un impegno complessivo di risorse FSE pari a oltre 49 milioni di euro, consentendo la creazione di più di 1.800 nuove imprese, tra cui 17 start-up innovative avviate nel solo anno 2023.

In continuità con le politiche regionali di sostegno alla creazione d'impresa, il presente intervento si configura come misura attuativa specifica e complementare, finalizzata a rafforzare l'impatto delle azioni già programmate attraverso una misura mirata alla nascita di imprese di nuova generazione, con particolare riferimento a quelle create da giovani con elevato livello di istruzione.

Secondo i dati più recenti disponibili, il mercato del lavoro regionale presenta nel complesso indicatori relativamente favorevoli: il tasso di disoccupazione si colloca al 5,3%, risultando inferiore di un punto percentuale rispetto alla media nazionale. Tuttavia, sul piano dinamico, l'occupazione registra su base annuale una contrazione tra i giovani e nelle classi di età intermedie (-2,8% nella fascia 15–49 anni), a fronte di un incremento significativo nelle classi più mature (+6,8% tra i 50 e gli 89 anni), confermando il crescente contributo delle generazioni più anziane alla tenuta occupazionale complessiva.

In questo contesto, la condizione giovanile continua a rappresentare un ambito di particolare attenzione. I dati più recenti sul mercato del lavoro (*fonte elaborazione Osservatorio mercato del lavoro Marche su dati Istat*) evidenziano infatti che, pur in presenza di un quadro generale relativamente positivo, i giovani fino a 35 anni, in coerenza con la fascia statistica 15–34 anni, presentano livelli di fragilità occupazionale sensibilmente superiori rispetto alla popolazione complessiva.

In questo quadro, l'intervento mirato al target giovani non si configura come misura autonoma rispetto alla strategia generale di sostegno all'imprenditorialità, bensì come sua articolazione funzionale, orientata a creare occupazione attraverso la nascita di nuove iniziative imprenditoriali qualificate. L'intervento è inoltre finalizzato a trattenere i giovani nel territorio regionale, valorizzandone competenze e progettualità, nonché a favorire il rientro nelle Marche di giovani che abbiano maturato esperienze di studio o di lavoro fuori regione o all'estero.

Le presenti Linee guida si collocano all'interno di una più ampia strategia regionale di politica attiva del lavoro, finalizzata a:

- promuovere la cultura d'impresa e favorire la creazione di nuove realtà produttive e di servizi da parte di persone disoccupate, migliorando in particolare le opportunità occupazionali dei giovani;

- trattenere e valorizzare i talenti giovani nella Regione Marche, contrastando la fuga di competenze verso altri territori e favorendo il rientro di cittadini marchigiani dall'estero o da esperienze lavorative in contesti produttivi fuori regione;
- contribuire alla diversificazione e alla modernizzazione del sistema produttivo regionale, rafforzando l'ecosistema imprenditoriale locale e incrementando la competitività complessiva del sistema economico marchigiano.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

Alla realizzazione dell'intervento è destinata la somma complessiva di € 5.100.000,00, suddivisa nelle seguenti annualità:

1° finestra - annualità 2026 € 3.100.000,00

2° finestra - annualità 2027 € 2.000.000,00

La copertura finanziaria dell'onere derivante dall'attuazione dell'intervento è garantita dalle risorse assegnate alla Regione Marche con decreto interministeriale n. 6 del 04/07/2022 (assegnazione risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148 del 14/09/2015).

Per la realizzazione dell'intervento la Regione Marche si riserva la possibilità di incrementare le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14/09/2015 n. 148 e/o con risorse afferenti progettualità e fondi diversi.

Articolo 3

Modalità attuative

L'intervento sarà attivato tramite Avviso pubblico pluriennale con procedura valutativa, articolata in finestre temporali annuali definite nell'Avviso e graduatorie successive alla chiusura della fase di valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 7.

Articolo 4

Soggetti che possono presentare domanda

I soggetti che possono presentare domanda di contributo a valere sull'avviso pubblico di attuazione devono, al momento della presentazione della domanda, possedere i seguenti requisiti:

- essere disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii. da almeno tre mesi (almeno n. 90 giorni);
- essere residenti nella Regione Marche;
- avere un'età compresa tra 18 e 35 anni (non aver compiuto 36 anni);
- aver conseguito almeno un diploma di istruzione secondaria superiore.
- Non aver beneficiato, nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda, di contributi pubblici finalizzati alla creazione d'impresa, finanziati con risorse regionali, nazionali e/o dell'Unione europea.

Possono presentare domanda anche i soggetti, iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), per i quali il requisito della disoccupazione (iscrizione al CPI) e della residenza nella regione Marche deve essere posseduto al momento della costituzione dell'impresa.

L'avviso pubblico di attuazione definirà in modo dettagliato gli ulteriori motivi di esclusione.

Articolo 5

Tipologia di imprese beneficiarie

A seguito dell'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, assumono la qualifica di beneficiari del contributo, le nuove attività economiche, costituite in conformità al progetto approvato, incluse le imprese, i liberi professionisti e gli studi professionali, sia in forma individuale sia associata di seguito indicati:

- a) Micro, piccole e medie imprese**, iscritte alla Camera di commercio, come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2023/1315, e ai sensi del quale si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita aventi tutti i seguenti requisiti:
 - costituite (attribuzione di partita IVA) presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio dopo la presentazione della domanda;
 - iscritte alla Camera di commercio, con posizione INPS/INAIL attiva, ove prevista;
 - aventi, al momento dell'erogazione del contributo, la sede operativa nel territorio della Regione Marche;
 - in caso di società, avere una compagine composta esclusivamente da persone fisiche e prevedere che almeno il 50% del capitale sociale sia detenuto dal soggetto richiedente di cui all'articolo 4;
- b) Studi professionali, singoli e/o associati, e liberi professionisti**, intesi come realtà organizzative nelle quali una o più persone fisiche esercitano, anche in forma associata e a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica di natura professionale, regolarmente iscritti ai relativi albi, ordini o collegi professionali, ove previsti dalla normativa vigente, aventi tutti i seguenti requisiti:
 - costituiti (attribuzione di partita IVA) presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio dopo la presentazione della domanda;
 - con apertura della posizione INPS o iscrizione alla cassa previdenziale di riferimento e, ove previsto, regolare iscrizione ai relativi albi, ordini o collegi professionali;
 - in caso di studi associati, avere una compagine composta esclusivamente da persone fisiche e prevedere che almeno il 50% della partecipazione sia detenuta dal soggetto richiedente.

Articolo 6

Soggetti esclusi dal contributo

Non sono ammissibili e sono pertanto esclusi:

- le imprese, i liberi professionisti e gli studi professionali, singoli o associati, che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal precedente articolo 5;
- le imprese individuali, le società, le cooperative, i liberi professionisti e gli studi professionali, singoli o associati, nei quali siano presenti persone fisiche che, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda, abbiano già esercitato attività

d'impresa o professionale riconducibile al medesimo settore o ambito di attività del progetto proposto, come desumibile dal codice ATECO prevalente. Ai fini della presente disposizione, il codice ATECO prevalente si considera coincidente qualora le prime quattro cifre siano identiche;

- le imprese individuali, le società, le cooperative, i liberi professionisti e gli studi professionali, singoli o associati, nei quali siano presenti persone fisiche che abbiano beneficiato, nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda, di contributi pubblici finalizzati alla creazione d'impresa, finanziati con risorse regionali, nazionali e/o dell'Unione europea;
- le imprese, i liberi professionisti e gli studi professionali, singoli o associati, operanti nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime "de minimis", di cui all'articolo 1, comma 1, del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, fatta eccezione per quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo, qualora l'attività economica esercitata operi anche in uno o più settori rientranti nel campo di applicazione del suddetto regolamento;
- che prevedano un'attività economica diversa da quella indicata nel progetto approvato.

È inoltre precluso l'accesso al contributo in presenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 9, lettere a), b) e c), del decreto legislativo n. 184/2025, recante il Codice degli incentivi.

Ulteriori cause di esclusione potranno essere dettagliate nell'Avviso pubblico di attuazione delle presenti linee guida.

Articolo 7

Presentazione della domanda e criteri di selezione dei progetti

Le domande di contributo dovranno essere presentate telematicamente nella piattaforma Siform2 della Regione Marche dai soggetti di cui al precedente art. 4 utilizzando la modulistica prevista e secondo le modalità che saranno indicate nell'Avviso pubblico di attuazione.

L'istruttoria delle domande verrà svolta dal Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, sulla base dei requisiti e delle condizioni stabilite dall'Avviso stesso.

Le domande pervenute che superano la fase istruttoria di ammissibilità saranno valutate da una Commissione di valutazione appositamente nominata con decreto del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione.

I progetti verranno valutati sulla base degli indicatori, afferenti ai criteri di qualità ed efficacia potenziale, di seguito riportati:

1. **Giudizio sull'attività prevista (ATT):** attribuzione di un punteggio graduato in relazione all'attività prevista
2. **Impresa proponente (IMP):** priorità alle società costituite da almeno due soci disoccupati e di età inferiore a 36 anni
3. **Condizione occupazionale dei destinatari (COP):** priorità ai soggetti disoccupati da oltre 12 mesi
4. **Titolo di studio (STUD):** valorizzazione dei percorsi di istruzione: laurea vecchio ordinamento o magistrale; laurea triennale o diploma di tecnico superiore; diploma di scuola secondaria di secondo grado

5. **Localizzazione (LOC):** priorità alle imprese localizzate nei borghi storici
6. **Tipologia di destinatari (TIP):** priorità alle donne, ai cittadini iscritti all'AIRE e ai residenti rientrati nella Regione Marche
7. **Beneficiari di politiche attive per il lavoro (PAL):** priorità ai soggetti che hanno concluso una politica attiva del lavoro o sono beneficiari del programma GOL

Affinché un progetto possa essere finanziato, il punteggio non può essere inferiore a 60/100.

L'Avviso pubblico attuativo delle presenti linee guida definirà le modalità di attribuzione dei punteggi previsti, fermo restando il peso assegnato ai due macrocriteri della "qualità" (40) e della "efficacia" (60).

I singoli indicatori di dettaglio saranno valorizzati con le modalità indicate e riportate nell'avviso pubblico di attuazione.

Articolo 8

Durata del progetto

La durata dei progetti è fissata in 12 mesi decorrenti dalla data di emanazione del decreto del Direttore del Dipartimento con cui vengono concessi i contributi (decreto di impegno).

L'avviso pubblico attuativo delle presenti linee guida può prevedere la possibilità di prorogare il termine fissato per la conclusione del progetto, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata per un periodo non superiore a 1 mese.

Articolo 9

Contributo concedibile

In conformità all'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e al Documento attuativo PR Marche FSE+ 2021/2027, approvato con DGR 883/2026, l'agevolazione concedibile è costituita da un contributo a fondo perduto di € 20.000,00, sotto forma di somma forfettaria in regime di "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831.

Ciascuna impresa o libero professionista può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo pari ad euro 20.000,00.

L'avviso pubblico di attuazione definirà nel dettaglio la tempistica e la documentazione da produrre per la richiesta di erogazione del contributo.

Articolo 10

Regime di aiuto applicabile

L'agevolazione è concessa in regime «de minimis», ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.

Ai fini della verifica del rispetto del massimale previsto, si terrà conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa unica nei 36 mesi precedenti alla data di concessione dell'aiuto. L'Avviso pubblico di attuazione alleggerà uno schema di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale il richiedente dovrà indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS;

- di essere a conoscenza che il contributo concedibile sarà determinato sulla base dell'importo risultante dall'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) al momento della concessione, nei limiti della capienza disponibile ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831, con particolare riferimento all'articolo 3 (massimale degli aiuti «de minimis»);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

La verifica degli eventuali aiuti percepiti avverrà sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Articolo 11

Cumulo degli aiuti

Gli aiuti concessi ai sensi del presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti di Stato, nel rispetto del massimale previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831, nonché di quanto previsto dal terzo comma dell'art. 5 del Regolamento stesso, con particolare riferimento alla possibilità di cumulo di aiuti «de minimis» senza costi ammissibili individuabili con altri aiuti di Stato concessi ai sensi di regolamenti di esenzione per categoria o di decisioni della Commissione.

Articolo 12

Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- a) avere, al momento dell'erogazione del contributo e per tutta la durata del periodo di stabilità di cui all'articolo 13, una sede operativa nel territorio della Regione Marche, specificamente dedicata all'attività finanziata;
- b) informare tempestivamente la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- c) realizzare il progetto approvato nei termini stabiliti dall'Avviso;
- d) non apportare variazioni sostanziali del progetto finanziato che possano comprometterne gli obiettivi previsti, le condizioni di attuazione o la conformità rispetto alla versione valutata e ammessa a finanziamento;
- e) comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni non sostanziali del progetto;
- f) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento "de minimis";
- g) evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi;
- h) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all'articolo 13;
- i) mantenere, per tutta la durata del progetto, la titolarità dell'impresa individuale o dell'attività professionale ovvero, nel caso di società, cooperativa o studio associato, la qualità di socio;
- j) garantire, per tutta la durata del progetto, il mantenimento degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione;
- k) presentare, in fase di concessione, idonea copertura assicurativa contro i rischi catastrofali, in conformità alla normativa vigente, valida per tutta la durata del progetto;
- l) dimostrare l'occupazione creata dal beneficiario mediante il versamento dei contributi obbligatori.

Articolo 13

Principio della stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione per un periodo minimo di tre anni dalla data del pagamento finale al beneficiario.

L'obbligo di stabilità si intende non rispettato qualora il beneficiario cessi l'attività per cause fraudolente, trasferisca l'attività produttiva al di fuori del territorio della Regione Marche, ovvero realizzi una modifica sostanziale dell'operazione tale da alterarne la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, compromettendone gli obiettivi originari.

In caso di mancato rispetto di tale obbligo, si procederà alla revoca parziale del contributo, determinata in proporzione al periodo di non conformità.

Ai sensi del suddetto Regolamento non si applica la revoca se la cessazione è dovuta a fallimento non fraudolento.

Articolo 14

Controlli e revoche del contributo

L'Amministrazione regionale effettua i controlli sulla regolare attuazione degli interventi e sul rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 12, anche ai sensi del D.lgs n.184 del 27/11/2025 "codice degli incentivi".

Articolo 15

Pubblicità, informazione e loghi

I soggetti beneficiari sono tenuti a garantire adeguata informazione e pubblicità in merito al sostegno finanziario ricevuto nell'ambito del presente Avviso, finanziato con le risorse assegnate alla Regione Marche con Decreto Interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022.

Articolo 16

Centri per l'impiego

I Centri per l'Impiego della Regione Marche assicurano supporto e consulenza informativa ai potenziali interessati in merito alle modalità previste per la concessione dei contributi a sostegno della creazione di nuove imprese.